

A che serve un contenitore senza un contenuto?

Questa è la domanda che ci si pone davanti a strutture costruite con grande impiego di denaro pubblico che, una volta ultimate, rimangono inutilizzate, oppure sottoutilizzate o peggio ancora completamente abbandonate. Quanti sono a Bagnoregio i beni pubblici che si trovano in tali condizioni? Cominciamo dagli immobili della Fondazione Agosti: ■ **Villa Agosti**, almeno due piani di **palazzo Cristofori** (sede della scuola materna), il **Belvedere**, i casali di **Carbonara**, i casalini della **Pozzacchia**, le strutture annesse ad uso dell'**Istituto Agrario**, un patrimonio in pieno sfacelo le cui condizioni, dopo decenni di mancata manutenzione e di abbandono, sono diventate molto precarie e, in attesa di qualche salvatore della



Patria, sognando alberghi a tre, quattro, cinque stelle e agriturismi da favola a Carbonara, si fanno gli scongiuri perché Villa Agosti non crolli sotto qualche nevicata. ■ **Cantina didattica**, di proprietà Provinciale, una vergogna che ci teniamo "sul groppone" da più di 30 anni, una ferita per tutto il territorio che punta al turismo e alla valorizzazione dei prodotti tipici locali. Il 24 novembre 2007 l'assessore **Rizzello** da tutti i giornali annunciava il reintegro della struttura nel patrimonio provinciale dopo la sciagurata transazione, sotto i migliori auspici del Sindaco e Assessore provinciale Pompei, con il successivo affitto sia di Villa Agosti che della Cantina alla Blu Real Estate di Stefano Pulsoni, rivelatasi una "bufala" clamorosa, che ha fatto perdere alla Fondazione alcune centinaia



di migliaia di euro. Più di un anno è trascorso dall'annuncio trionfalistico dell'assessore **Rizzello** e uno e mezzo rimane dal termine del mandato provinciale. Realisticamente, c'è qualche speranza di vedere almeno prospettata una qualche soluzione al problema? O anche questa Amministrazione sarà come quelle che l'hanno preceduta? ■ **Casa del Vento**, possiamo tornare a chiamarla così, a dispetto di chi lanciava anatemi sulla pubblica piazza, tanto per un magazzino è anche troppo lusso. Peccato, perché all'interno su una lapide ci sono incisi i nomi di tre grandi bagnoresi: Boventura Tecchi, Michelangelo Cagiano de Azevedo, Francesco Macchioni a cui è intitolato il Centro culturale. ■ **Palazzetto**

dello Sport, come si è potuti passare da una previsione iniziale di spesa di 860.000 euro a quella attuale di 1.600.000 euro ca.? C'è speranza di vederlo finito prima di arrivare a due milioni di euro entro giugno? E poi, come sarà gestito e utilizzato vista l'esperienza delle altre strutture sportive locali (vedi piste di atletica al campo sportivo di Bagnoregio o il campo di calcio di Vetriolo)? ■ **Palazzo Petrangeli**, ultima scatola vuota prodotta dall'attuale amministrazione. Già, perché il palazzo destinato a Museo della ceramica ospita due o tre vetrinette in cui sono esposti alcuni frammenti, a detta di esperti, alquanto anonimi e generici. Ma quello che lascia sbalorditi è l'insegna "Prodotti locali" che farebbe invidia a "Il Nostrano" più genuino. Certo, visto che la scatola era vuota, qualcosa bisognava pur metterci dentro... e allora ben venga qualche piatto di "ceramica" che risalti i sapori della buona tavola. Per ciò che riguarda **Campolungo** si rinvia a quanto già pubblicato sia sul nostro periodico "La Strada" che su diversi quotidiani locali. **La redazione**



Come mai a distanza di sei mesi il sindaco Pompei chiamato a chiarire la questione dello stemma si è trincerato dietro il più assoluto silenzio? Dove è finito lo stemma originario? Da dove salta fuori questo altro stemma? La normativa vigente non consente la manomissione di edifici storici in pieno centro storico. Si attendono risposte ed il ripristino dello stato dei luoghi.

Il 4 gennaio 2009, presso l'Auditorium di Bagnoregio, l'Associazione musicale V. Taborra ha presentato una cover di Mina con tre interpreti bagnoresi: Claudia Pompei, Medori Silvia e Stradiotto Marina. In una sala piena di gente, Rino Taborra ha presentato con eleganza e professionalità, mentre il repertorio scelto dalle cantanti è stato interpretato con grande personalità. Ci piacerebbe che l'iniziativa avesse un seguito; a tutti i nostri migliori complimenti.

E' un po' di tempo che il sindaco Erino Pompei, ed il vicesindaco Francesco Bigiotti, rilasciano interviste infuocate verso la dirigenza provinciale dell'UDC che sta valutando la possibilità di un accordo politico-amministrativo in Provincia. Termini al limite delle offese personali vengono spesi dal sindaco Pompei per bollare un accordo da lui non gradito: il presidente della provincia Mazzoli viene definito "bambolotto", "truccatissime attricette" i vari esponenti del PD che lavorano a questo progetto, il suo Partito, l'UDC, lo definisce "ragazza di facili costumi". Per i nostri Sindaco e Vicesindaco la coerenza è una virtù a corrente alternata: quando si tratta di utilizzare i voti di centro-destra contro il Partito di Berlusconi e Fini in Parlamento, va tutto bene, quando invece si tratta di fare un accordo con il centro-sinistra che può scompaginare i loro interessi politici locali, allora si parla di "indecoroso teatrino".

Nonostante le reiterate richieste di chiarimento sull'utilizzo dei 20-25.000 euro circa raccolti dal Comune per i festeggiamenti di S. Bonaventura, non si è potuta registrare alcuna risposta da parte del sindaco Pompei, del vicesindaco Bigiotti o di qualsiasi altro esponente di maggioranza. Che problema c'è a fornire un minimo di rendiconto ai cittadini che hanno tirato fuori soldi di tasca propria? Oppure il deserto di quest'estate crea qualche imbarazzo? Auspichiamo che Bagnoregio possa presto tornare ad essere un paese normale dove esiste un Comitato Festeggiamenti che organizza le feste ed un Comune meno intrusivo e ingombrante.

